




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO
"TULLIO DE MAURO"
Viale F. Santi 65 ROMA 00155
TEL 06/95955067 FAX 06/4072139
RMIC8B5008 – Distretto N. 13 – C.F. 97567160581
mail rmic8b5008@istruzione.it/mic8b5008@pec.istruzione.it



Prot. n. 4354/II.2

CONSIGLIO DI ISTITUTO DELL'ISTITUTO COMPrensIVO TULLIO DE MAURO

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2023

DELIBERA N. 76

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AI SENSI DEL DECRETO
INTERMINISTERIALE N. 127 DEL 30 GIUGNO 2023

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- **VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e, in particolare, l’articolo 137, che riserva all’amministrazione statale le funzioni relative alla determinazione e all’assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche e l’articolo 139 che attribuisce alle province, in relazione all’istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti tra l’altro “*l’istituzione, l’aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione e la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche*”;
- **VISTO** l’art.117 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2001;
- **VISTO** l’articolo 1, comma 85, lettera c), della legge 7 aprile 2014, n. 56 con il quale si prevede che le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le funzioni di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- **VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- **VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 25;
- **VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, in particolare, l’articolo 1, comma 557 che innalza il numero minimo di alunni delle istituzioni scolastiche a 900 studenti;
- **CONSIDERATO** che l’articolo 19, comma 5-quater del menzionato decreto-legge n. 98 del 2011, inserito dall’articolo 1, comma 557 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, stabilisce che a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze,

tra le regioni sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento, che in prima applicazione coincide con il 31 maggio 2023, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3 prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;

- **VISTO** il Decreto Interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023 contenente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi aa.ss. 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027.;
- **VISTA** la Nota di ROMA Capitale prot. n. QM/2023/0021067 del 15/06/2023 "*Dimensionamento scolastico per l'anno 2024-2025*";
- **VISTA** la Nota di ROMA Capitale prot. n. QM/2023/0064964 del 30/08/2023 "*Dimensionamento scolastico per l'anno 2024-2025-predisposizione approvazione delle delibere municipali di dimensionamento delle reti scolastiche del territorio*";
- **RITENUTO** che qualunque modifica dell'attuale assetto della rete scolastica, come oggi esistente, costituisce un reale danno al sistema di istruzione, formazione e orientamento offerto al territorio, pregiudicando concretamente la possibilità di garantire apprezzabili livelli di erogazione del servizio, attualmente programmato sulla base della realtà oggettiva di un contesto territoriale periferico caratterizzato da importanti, quando non drammatiche, problematiche e criticità economiche, sociali, culturali e infrastrutturali;
- **RITENUTO** che la proposta di dimensionamento della rete scolastica finalizzata al contenimento della spesa pubblica e al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione della finanza pubblica arrecherebbe danno:
 - al diritto all'apprendimento;
 - all'efficacia dell'azione educativa;
 - all'inclusione dei soggetti fragili con bisogni educativi speciali;
 - agli interventi attivati dalle Istituzioni scolastiche finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica;
 - ai principi di uguaglianza sociale e di genere nelle pari opportunità;
- **CONSIDERATO** che la drastica riduzione del numero di scuole comporterebbe un taglio di tutto il personale amministrativo e docente e avrebbe una grave e pesante ricaduta sulla qualità dell'offerta formativa e, in generale, sull'efficacia pedagogica del lavoro degli insegnanti e sul benessere degli studenti;
- **CONSIDERATO** che la riduzione degli organici del personale dirigente e dei direttori dei servizi generali e amministrativi del personale docente e ATA darebbe luogo ad istituti caratterizzati da un'eccessiva popolazione studentesca e dalla frammentazione delle scuole in numerosi plessi dispersi nel territorio municipale, andando così a compromettere seriamente l'azione educativa, formativa e orientativa propria delle istituzioni scolastiche;
- **PRESO ATTO**, pertanto, che la rottura del legame di prossimità scuola/territorio sarebbe un colpo letale alla capacità di costruire comunità accoglienti e finalizzate alla crescita sociale e civile di tutte le alunne e di tutti gli alunni;
- **CONSIDERATO** anche che la prossimità scuola/territorio è uno degli elementi fondamentali per favorire l'inclusione dei soggetti fragili con bisogni educativi speciali;

- **CONSIDERATO** che un dimensionamento dell'attuale assetto della rete scolastica territoriale andrebbe a rendere più difficoltoso il processo di elaborazione del Patto educativo di Comunità in corso di attuazione tra le scuole del IV Municipio, impegnate già da diversi anni in modo sinergico su questo specifico e impegnativo fronte;
- **CONSIDERATO** che l'IC TULLIO DE MAURO, come tutte le scuole del IV Municipio, insiste su un vasto e periferico territorio caratterizzato da gravi criticità e da profonde lacerazioni di ordine culturale, economico, sociale e infrastrutturale, tali da recare pregiudizio al sereno ed equilibrato sviluppo della persona;
- **TENUTO CONTO** della necessità di garantire alle alunne e agli alunni dell' l'IC TULLIO DE MAURO funzionalità ed efficacia dell'azione educativa-didattica per garantire a tutti e a ciascuno un proficuo sviluppo degli apprendimenti, il successo formativo e un corretto inserimento nella rete di relazione sociale e nel mondo del lavoro;
- **CONSIDERATO** che l'IC TULLIO DE MAURO, come tutte le scuole del territorio, è un fondamentale presidio di legalità nonché dei valori connessi alla cittadinanza, alla democrazia e alla cultura della convivenza pacifica che, con un intervento finalizzato al ridimensionamento della rete scolastica, vedrebbe compromessa la propria azione;

DELIBERA

con la votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, con i seguenti risultati:

Con la seguente votazione

Presenti e votanti: n. 14

Favorevoli: 14

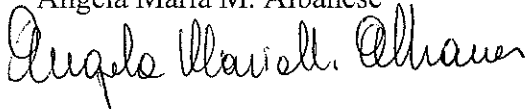
Contrari: 0

Astenuti: 0

- **parere negativo** verso qualsiasi modifica dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo TULLIO DE MAURO;
- **parere negativo** verso qualsiasi Piano di dimensionamento che coinvolga il IV Municipio e che influisca sull'attuale assetto dell'Istituto

IL SEGRETARIO

Angela Maria M. Albanese



IL PRESIDENTE

Erica Marelli

